

La scomparsa di Adriana Liguori Proto

Una pioniera dell'informazione

Con lei la cucina fece subito notizia

GIORNALISTA ANTONIO CERMINARA

Adriana Liguori Proto, publicista, ha ricoperto la carica di Delegata di Crotonese dell'Accademia italiana della cucina, associazione riconosciuta quale "Istituzione Culturale" della Repubblica Italiana"

Una calligrafia piana, attenta, ordinata come quella con cui un tempo si vergavano le lettere quando calma e assenza di internet obbligavano ad una scrittura sapiente e calibrata, mai banale. Quella calligrafia, ed il senso di ordine e gentilezza che da essa promanavano, la conoscevamo molto bene nella redazione de *il Crotonese*. Ed eravamo molto attenti a non tradirne mai la precisione e l'accuratezza nell'opera di trascrizione dei testi a cui eravamo obbligati quando quegli stessi testi - la posta elettronica non era nemmeno fantascienza - bisognava digitarli almeno una volta per la pubblicazione. Attenti a non storpiare qualche termine o parola perché il giorno d'uscita del giornale non avremmo potuto sottrarci alle educatissime, ma temute, telefonate dell'autrice nel caso in cui fossimo incorsi in errori piccoli o grandi.

ADRIANA Liguori Proto, stimata collaboratrice de *il Crotonese* fin dalla fondazione del giornale, con articoli che le valsero la meritata iscrizione all'Ordine dei giornalisti nell'Elenco Pubblicisti, ha lasciato una cifra indelebile non solo nella storia di questa testata, ma anche nell'evoluzione di un giornalismo che, a partire dal Duemila, ha incominciato ad aprirsi a nuovi temi, ad offrire pagine - sempre più numerose ed accattivanti - ad argomenti sino ad allora impensabili.

Adriana Liguori Proto ha infatti inaugurato, su un giornale locale come il nostro, una tendenza che si sarebbe affermata da lì a pochi anni nel panorama nazionale con rubriche e programmi tv di grande presa per un'opinione pubblica che non si accontentava più solo di cronaca e di politica. È stata lei per prima, con competenza ed abilità, a scrivere di cucina e del vasto mondo delle produzioni agro - alimentari di eccellenza che intorno ad essa si muove, quando tutto questo universo non aveva ancora accesso sulla grande stampa e sugli schermi se non in maniera

Sono stati celebrati mercoledì 14 novembre, nel duomo di Crotonese, da mons. Pino Covelli, i funerali della signora Adriana Liguori Proto, mancata all'affetto dei propri cari il 13 novembre. Figura molto nota in città ed attiva nel campo della divulgazione culturale, la signora Adriana Liguori Proto è stata a

lungo stimata collaboratrice de *il Crotonese*. La Direzione e la Redazione del giornale, in questo momento di dolore, sono vicini al marito Riccardo Proto, ai figli Carlo, Andrea ed Enrico, alle nuore Emanuela Russo, Elisabetta Donnici e Valeria Badolato e ai nipoti tutti.



episodica e residuale. La sua intuizione - incoraggiata dal fondatore Domenico Napolitano che per lei non lesinò spazio né rilevanza agli articoli manoscritti che gli faceva puntualmente pervenire - è

ACCADEMICA

Autrice di diversi libri

Adriana Liguori Proto ha scritto diversi libri, dalla cucina alle tradizioni calabresi. Ma il suo capolavoro resta il primo, un compendio di ricette realizzato quando di gastronomia parlavano solo le poche riviste specializzate in circolazione. Emblemativo ed originale (allora) il titolo, *Cosa bolle in pentola?*, oggi ampiamente inflazionato soprattutto sul web. Corredato con i disegni di Claudio Cervi, venne pubblicato nel 1982 con una prefazione di Ugo Tognazzi, mago dei fornelli oltre che attore indimenticabile. Il titolo venne poi utilizzato per una fortunata e longeva rubrica di cucina che ha attraversato quasi trent'anni della storia di questo giornale. Instancabile animatrice dell'Accademia italiana della cucina, la signora Proto, come la chiamavamo in redazione, era membro del consiglio accademico dell'associazione fondata nel 1953 da Orio Vergani.

stata quella di aprire un nuovo avvincente filone divulgativo, senza nulla concedere al facile folclore, ma anzi eleggendo la gastronomia a quel rango culturale che essa oggettivamente merita. Perché il cibo è tradizione e racconta - al pari della letteratura e dell'arte - della terra che lo esprime.

NELLO steso tempo, comprese che fornelli, pietanze e cuochi sarebbero divenuti, così come puntualmente avvenne, le nuove star dell'universo mediatico. Elementi costitutivi di una materia solo all'apparenza "popolare" perché ormai sotto gli occhi di tutti, ma in realtà da trattare con preparazione e competenza. Quelle di cui c'è bisogno per andare oltre le semplici ricette, per descrivere compiutamente i tanti tasselli da cui è costituito il mosaico di una portata: la ricerca degli ingredienti, la preparazione, i sapori, l'abbinamento dei vini, gli aneddoti, il contesto storico e geografico. Insomma tutto ciò che possa, al massimo grado, soddisfare il gusto, ma anche la mente.

Adriana Liguori Proto, con la sua straordinaria capacità conoscitiva e narrativa, si è incaricata di esprimerci la bellezza e la civiltà dello stare a tavola, ma anche di parteciparci la forza di un'esperienza sensoriale che attraverso il palato è in grado di farci esplorare il mondo e di svelarcelo. Ad Adriana Liguori Proto, che per prima tutto questo l'ha detto e scritto, facendocelo comprendere con il garbo, lo stile e l'eleganza che l'hanno sempre contraddistinto, resteremo perciò sempre immensamente grati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente ferroviario del 1989: mai dimenticare

TARGA
La piazza della stazione è stata intitolata alla data del 16 novembre 1989 e quindi alle dodici vittime dell'incidente



Nel 29esimo anniversario della sciagura ferroviaria di Crotonese, che causò la morte di 12 persone, in gran parte pendolari, la Sezione crotonese di Italia Nostra, in collaborazione con Filt CGIL e Gruppo Archeologico Krotoniate, ha promosso per oggi, venerdì 16 novembre 1989-2018, alle ore 11.00, un'iniziativa per non dimenticare le vittime di quel terribile incidente. La cerimonia avrà luogo in piazza 16 Novembre, già piazza Stazione e vedrà la partecipazione di alcuni familiari delle vittime oltre che dei rappresentanti di istituzioni, sindacati, associazioni e cittadini. Aderiscono alla manifestazione le associazioni Ferrovie in Calabria e del Movimento Difesa Diritti Cittadini. Questo l'elenco delle 12 persone che persero la vita 29 anni fa: Delia Sozzi, Antonella Serventi, Carmelina Pistoia, Rosanna Perri, Rita Angela Geracitano, Loredana Gentile, Emma Gagliardi, Franca Cefalà, Mirella Cavalli, Antonio Sorrenti, Angelo Giuffrè, Salvatore Bruno.

STIMATA COLLABORATRICE DE "IL CROTONESE" ANTICIPÒ DI UNA VENTINA D'ANNI LA PASSIONE DEI MEDIA PER IL CIBO